



Programma di mandato 2019-2024

Da Ferrara... partimmo e proseguimmo per una regione piana, molto fertile... giungemmo a Bologna

Michel de Montaigne, Journal de voyage en Italie, 1580-1581

Approvato con deliberazione di Consiglio nr. 48 del 28/10/2019

PREMESSA	3
INTRODUZIONE	4
L'ASSETTO ISTITUZIONALE	4
L'EROGAZIONE DEI SERVIZI	4
IL TERRITORIO.....	4
IL QUADRO ESTERNO DI RIFERIMENTO	5
<i>La popolazione</i>	5
<i>Le imprese</i>	6
L'AMBITO INTERNO.....	7
<i>I Servizi</i>	7
<i>Il Personale</i>	8
<i>La Spesa</i>	9
<i>Le Entrate</i>	9
INDIRIZZI STRATEGICI	10
1. OTTIMIZZARE LA GESTIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI	10
2. ASSICURARE UNA COMUNICAZIONE CHIARA E TRASPARENTE CHE PROMUOVA LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E FACILITI LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E L'ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI	10
3. LA SFIDA TECNOLOGICA: CREAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE, SVILUPPO DEI SERVIZI ON-LINE, MIGLIORAMENTO DELL'UTILIZZO DEI SERVIZI INFORMATICI A DISPOSIZIONE.....	11
4. GARANTIRE SERVIZI OMOGENEI ALLA POPOLAZIONE, ASSICURANDO PARI OPPORTUNITÀ E LIVELLI DI PRESTAZIONI STANDARD. AMPLIARE L'OFFERTA DEI SERVIZI.....	12
5. UN TERRITORIO VIVO E SOLIDALE	14
6. LO SVILUPPO DEL TERRITORIO: LA NUOVA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E LA DIFESA DELL'AMBIENTE	17
7. IMPRESE E LAVORO – RENDERE IL NOSTRO TERRITORIO ATTRATTIVO E STIMOLANTE PER LE REALTÀ IMPRENDITORIALI	18
8. CONTROLLO E PRESIDIO DEL TERRITORIO.....	19

PREMESSA

Otto comuni, 300 km² di territorio, 74.000 residenti, attività economiche e produttive variamente distribuite nei campi del commercio, dell'agricoltura, delle manifatture, delle costruzioni, del trasporto, del magazzinaggio; un patrimonio civico, imprenditoriale, culturale, turistico e naturalistico solido e ricco di eccellenze e peculiarità; un'offerta culturale ricca di eventi, alcuni dei quali con livelli qualitativi tali da essere ricompresi in circuiti metropolitani e regionali; realtà associative operanti in molteplici ambiti, segno tangibile di uno spirito di solidarietà e partecipazione e di un'attitudine al confronto e alla collaborazione che coinvolge tutti i campi del vivere, dal lavoro al commercio al tempo libero fino, naturalmente, al governo della cosa pubblica.

L'Unione Reno Galliera è quindi un territorio tanto variegato quanto omogeneo, che trae la propria forza dal sostanziale concorso di forze e di visione delle otto amministrazioni comunali che la compongono.

Il 9 giugno 2018 l'Unione ha festeggiato i suoi primi dieci anni di vita: la gestione associata dei tanti servizi che i Comuni le hanno conferito ne ha favorito l'ottimizzazione, incoraggiando al tempo stesso la costante ricerca di miglioramento e semplificazione e generando, negli amministratori e nei collaboratori, la formazione di professionalità marcate e dedicate, utili per garantire un continuo ascolto delle esigenze dei cittadini.

Oggi la Reno Galliera è chiamata a preservare e a migliorare quanto costruito finora, ad affrontare l'accresciuta complessità del presente e a confermarsi unione di comunità distinte - che pure operano, studiano, lavorano *insieme*, in un più ampio contesto globalizzato.

INTRODUZIONE

L'Unione Reno Galliera, nata nel 2008, si configura come una realtà consolidata in ambito regionale; infatti, il percorso intrapreso in questi anni ha portato a gestire i servizi conferiti uniformemente per tutti i Comuni.

Questo importante traguardo impone una visione a lungo termine, tesa al miglioramento dell'efficienza dei servizi e all'omogeneizzazione della nostra azione sul territorio. L'avvio del nuovo mandato amministrativo deve essere l'occasione per definire delle vere e proprie “**Linee strategiche**” dell'Unione da costruire con i cittadini, le organizzazioni e le associazioni dei comuni che ne fanno parte. A tal fine, già nei prossimi mesi, si programmeranno incontri con la cittadinanza e le associazioni per presentare l'Unione e condividere le linee di sviluppo, alla base del Piano strategico dell'Unione sviluppato in sinergia con il Piano strategico della Città Metropolitana.

I tre ambiti della nostra azione, definiti tenendo conto delle linee di mandato dei Comuni, saranno i seguenti:

L'assetto istituzionale

L'Unione ed i Comuni rappresentano un unico sistema organizzativo che permette l'erogazione di servizi, allocando le risorse a disposizione nel modo più opportuno. Il rapporto con i cittadini rimane il punto di partenza per elaborare risposte adeguate ai bisogni di ognuno.

L'erogazione dei servizi

Il compito dell'Unione nell'erogazione dei servizi alla popolazione deve distinguersi per la visione di insieme, che si deve orientare verso l'offerta di prestazioni standard su tutto il territorio, garantendo pari opportunità a tutta la popolazione. In questa direzione si devono utilizzare risorse premianti che derivano dalla gestione associata dei servizi.

Il Territorio

Sviluppo del territorio – La nuova legge regionale in materia urbanistica prevede una nuova pianificazione territoriale che si dovrà concludere con l'approvazione del nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale); tale piano dovrà contenere l'idea di sviluppo del territorio dell'Unione, fornendo i presupposti per migliorare l'attrattività della nostra zona.

Controllo del territorio – La sfida per il futuro sarà quella del controllo e della difesa del nostro territorio; tale azione dovrà passare attraverso il consolidamento della Polizia Locale e, soprattutto, attraverso lo sviluppo ed il potenziamento della Protezione Civile.

IL CONTESTO

Il quadro esterno di riferimento

L'Unione Reno Galliera è un Ente di secondo livello, nato nel 2008 dalla precedente esperienza dell'Associazione Intercomunale, su volontà degli otto Comuni fondatori: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale, tutti nel territorio della Città Metropolitana di Bologna.

Il nome dell'Unione nasce dalla strada provinciale Galliera (che unisce Bologna a Ferrara) e dal fiume Reno che costeggia i suoi comuni. L'estensione territoriale dell'Unione Reno Galliera è pari a 295,56 kmq.



La popolazione

Al 31/12/2018 risultano residenti nr. 74.329 abitanti. Si registra un costante e leggero incremento nel corso degli anni. Le famiglie anagrafiche sono 32.377 per un numero di componenti per famiglia pari a 2,28.

La popolazione straniera è pari a 7.455 unità pari al 10% della popolazione residente complessiva; tale percentuale varia nei comuni e va dall'8,28% di Pieve di Cento al 15,37% di Galliera. I due stati da cui provengono la maggior parte degli stranieri sono la Romania ed il Marocco.

Le imprese

I dati delle imprese sul territorio evidenziano la presenza considerevole di imprese agricole, manifatturiere e di costruzioni. Inoltre, si sottolinea la presenza di 2 poli come il Centergross e l'Interporto, riconosciuti come punti di riferimento a livello nazionale per il commercio e la logistica. Il totale delle imprese attive sul territorio è pari a nr. 6.481.

Le imprese individuali sono la maggioranza con una percentuale pari al 55%; seguono le società di capitali e le società di persone.

Infine, è importante segnalare la presenza di un importante Polo sanitario nel territorio di Bentivoglio, il cui Ospedale è il punto di riferimento per la popolazione dell'area nord della Città metropolitana di Bologna.

L'ambito interno

I Servizi

Gli organi dell'Unione Reno Galliera sono il Consiglio, la Giunta ed il Presidente, neo eletti dopo la tornata elettorale del 26 maggio 2019.

L'Unione gestisce funzioni e servizi che nel corso degli anni gli otto Comuni hanno conferito.

Le funzioni ed i servizi gestiti dall'Unione sono i seguenti:

- Polizia Municipale
- Protezione Civile
- Suap Edilizia e Commercio
- Controllo pratiche sismiche
- Risorse umane
- Servizi informatici
- Servizi statistici
- Pianificazione Urbanistica
- Centrale Unica di Committenza
- Ufficio di Piano del distretto Pianura Est
- Servizi alla Persona (area educativa, area sociale, area cultura-sport-turismo)¹
- Partecipazione a bandi di finanziamento, redazione di studi di fattibilità e progettazione per opere pubbliche e servizi strategici
- Progetto "Asse ciclo-pedonale metropolitano della Reno Galliera
- Controllo di gestione²

A seguito degli eventi sismici del 2012 sono stati istituiti per tutti i Comuni dell'Unione:

- l'Ufficio Ricostruzione Sisma
- l'Ufficio alloggi e CAS (Contributo per Autonoma Sistemazione)

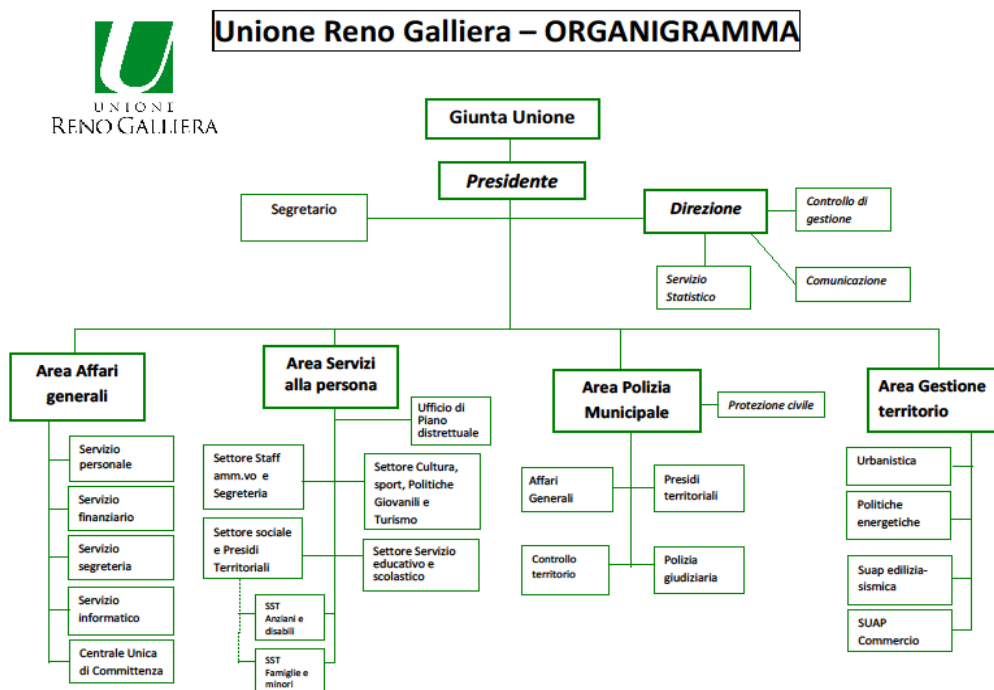
Il conferimento dei servizi è avvenuto progressivamente nel corso degli anni ed è stato dettato dalla volontà politica che ha compreso l'utilità della gestione associata dei servizi e da un quadro normativo (regionale e nazionale) che ha comportato la necessità di ripensare il modo tradizionale di concepire la gestione dei singoli Comuni e dei territori.

¹ I comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento e San Pietro in Casale hanno conferito il Servizio nel 2014; il Comune di San Giorgio di Piano è subentrato a partire dal 01/08/2017 ed il Comune di Argelato dal 01/01/2018

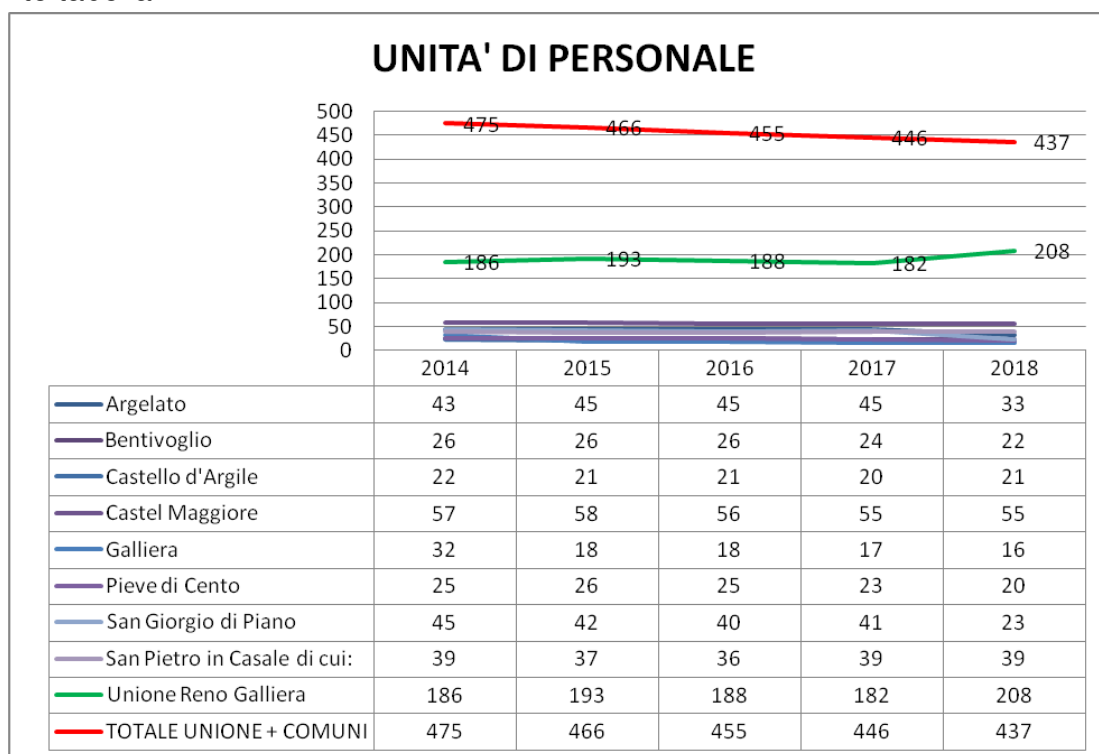
² La funzione è stata conferita ad inizio 2018

Il Personale

L'Unione Reno Galliera è organizzata secondo la rappresentazione grafica seguente:



I dipendenti di ruolo dell'Unione in servizio alla data 31/12/2018 sono nr. 208, mentre il totale dei dipendenti dei comuni dell'Unione sono nr. 229. I dipendenti dell'Unione rappresentano quindi il 47,6% del totale dei dipendenti dei 9 enti, come illustrato nella seguente tabella:



La Spesa

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Titolo I	Spese correnti	25.075.613,85	24.510.628,10	23.948.716,63	28.112.993,56
Titolo II	Spese in c/capitale	440.838,63	919.667,45	1.056.791,69	872.148,98
TOTALE		25.516.452,48	25.430.295,55	25.005.508,32	28.985.142,54

La gestione delle spese correnti degli ultimi 3 anni, distinte per macroaggregati, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%
101	Redditi da lavoro dipendente	6.724.679,20	27,44%	6.681.400,66	27,90%	7.798.178,77	27,74%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	384.728,52	1,57%	409.713,43	1,71%	459.858,41	1,64%
103	Acquisto di beni e servizi	11.053.890,47	45,10%	10.818.321,72	45,17%	13.005.423,68	46,26%
104	Trasferimenti correnti	4.617.159,14	18,84%	4.357.186,54	18,19%	5.291.473,80	18,82%
107	Interessi passivi	-	0,00%	-	0,00%	21.795,00	0,08%
108	Altre spese per redditi da capitale	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	325.180,01	1,33%	503.820,07	2,10%	196.809,74	0,70%
110	Altre spese correnti	1.404.990,76	5,73%	1.178.274,21	4,92%	1.339.454,16	4,76%
TOTALE		24.510.628,10	100,00%	23.948.716,63	100,00%	28.112.993,56	100,00%

Le Entrate

Il 2018 è stato un anno caratterizzato dal conferimento dei servizi alla persona anche da parte del comune di Argelato. Pertanto tutti i servizi gestiti in Unione sono relativi agli 8 comuni.

Prevalentemente l'entrata dell'Unione deriva da trasferimenti, in particolare dai trasferimenti comunali:

- Il titolo 2 dell'entrata "trasferimenti correnti" ammonta a consuntivo 2018 € 23.269.806,00 di cui 18.314.697,59 (78,70% dei trasferimenti) dai Comuni.
- l'altra fonte di entrata (titolo 3) è dovuta alle entrate extra tributarie composte principalmente da erogazione di servizi e sanzioni al codice della strada per un ammontare complessivo di € 9.493.804,00.

TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	23.269.806,00
	di cui	TRASFERIMENTI DA COMUNI	18.314.697,59
	di cui	CONTRIBUTI REGIONALI PER FUNZIONI ASSOCIATE	563.386,44
	di cui	CONTRIBUTI STATALI PER SERVIZIO STATISTICA	79.069,06
	di cui	CONTRIBUTI STATALI "BUONA SCUOLA"	389.840,15
TITOLO	3	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	9.493.804,00
	di cui	ENTRATE DA VIOLAZIONI CDS E AMMINISTRATIVE	1.789.729,55
	di cui	ENTRATE DA RUOLI VIOLAZIONI CDS 2013-2017	2.877.415,62
	di cui	ENTRATE DA RETTE SERVIZI ALLA PERSONA	3.505.215,78

INDIRIZZI STRATEGICI

1. Ottimizzare la gestione delle risorse disponibili

L'obiettivo sfidante dell'Unione per il prossimo mandato sarà quello di rendere sempre più efficienti i servizi, attraverso un attento controllo di gestione, pur mantenendo la stessa offerta quantitativa e qualitativa. Le azioni da mettere in campo riguardano più ambiti:

- il potenziamento del sistema di rendicontazione e controllo, da utilizzare come strumento per la riorganizzazione dei servizi, la semplificazione dei processi amministrativi e la redazione di un vero e proprio "bilancio sociale".
- la valutazione del conferimento di nuovi servizi da parte dei Comuni, attivando eventuali studi di fattibilità e/o analisi ad hoc in collaborazione con l'Università di Bologna o con altri enti. Le decisioni di conferimento di ulteriori servizi all'Unione deve avvenire attraverso un processo che coinvolge le nostre comunità e gli organi politici dei Comuni.

L'Unione dovrà adoperarsi per attrarre risorse sul territorio, mettendo a frutto il proprio ruolo di rappresentanza di un'area vasta, che la pone in una condizione più favorevole nei rapporti con gli enti sovraordinati. A tal fine è strategico predisporre progetti, studi di fattibilità che interessano l'intero territorio dell'Unione in ambiti e temi particolarmente complessi, quali l'assetto del territorio, sia dal punto vista urbanistico che ambientale, e la sua infrastrutturazione. Anche in ambito sociale ed educativo dovremo essere pronti a realizzare progettualità in grado di attrarre contributi di enti sovraordinati, di fondazioni o altri soggetti privati.

In questo mandato è diventato prioritario affrontare il tema della "governance", da realizzare con le giuste modalità di raccordo con le Amministrazioni comunali; a tale scopo si intende costituire apposite commissioni consiliari tematiche, oltre a predisporre un apposito iter per il coinvolgimento delle Giunte e dei Consigli Comunali.

2. Assicurare una comunicazione chiara e trasparente che promuova la partecipazione dei cittadini e faciliti la conoscenza delle attività svolte e l'accesso ai servizi offerti

L'utilizzo di denaro pubblico e le risorse limitate impongono a tutti gli enti una dettagliata rendicontazione. L'Unione, come ente di secondo livello, è chiamata a un'ulteriore rendicontazione nei confronti dei Comuni in merito all'utilizzo delle risorse a essa trasferite. Il tema della rendicontazione è strettamente collegato alla comunicazione dei risultati

ottenuti, perché cittadini e Comuni devono poter verificare direttamente l'uso delle risorse gestite dall'Unione.

Verrà redatto un bilancio sociale che dia conto delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti per target di popolazione (anziani, giovani, famiglie, ecc...) e per temi più rilevanti (sicurezza, ambiente, territorio, ecc...).

I temi della comunicazione e dell'informazione non possono prescindere dall'utilizzo degli strumenti informatici e si dovrà pertanto proseguire l'attività di costante aggiornamento del sito web e dei portali tematici, nonché il presidio puntuale dei "social", fondamentali strumenti per una diffusione capillare dei contenuti promossi e realizzati dall'Unione. Proprio la diffusione di questi strumenti, d'altronde, è all'origine della pericolosa delegittimazione della pubblica amministrazione e della diffusione delle fake news, e per questa ragione obiettivo specifico del prossimo mandato sarà quello di potenziare il coordinamento fra Unione e Comuni garantendo una comunicazione – e quindi un'immagine - professionale, condivisa e riconoscibile, in grado quindi di distinguersi tra le tante generando fiducia.

3. La sfida tecnologica: creazione e potenziamento delle infrastrutture, sviluppo dei servizi on-line, miglioramento dell'utilizzo dei servizi informatici a disposizione

Negli anni passati si è già lavorato molto nell'ampliare l'offerta dei servizi on-line, nel creare nuove infrastrutture informatiche, nel mettere a disposizione della popolazione strumenti tecnologici (servizi on-line, hot spot wifi, collegamenti internet in banda larga, ecc...).

E' necessario investire maggiormente nella creazione dei presupposti affinché cittadini e imprese possano usufruire sempre più di strumenti digitali che possano favorire lo snellimento della burocrazia e la velocità di azione.

A fronte di importanti investimenti a monte – come ad esempio lo sviluppo delle reti veloci, è necessario occuparsi anche di quello che succede a valle, intervenendo per semplificare e facilitare l'utilizzo degli strumenti informatici, a beneficio dei cittadini e delle imprese.

I servizi possono diventare più semplici, usabili e adatti alle necessità degli utenti se sono pensati insieme a loro.

Si parte dall'ascolto delle persone, dalla loro responsabilizzazione per promuovere processi partecipativi utili ad affrontare i temi della comunità.

L'utente può dare indicazioni al tecnico per rendere il servizio alla sua portata, o più adatto a sé. Se questo metodo di lavoro non è una tantum ma strutturale, i servizi possono via via continuare a ricalibrarsi per essere sempre adatti e funzionali.

A tale scopo e seguendo le indicazioni dell'Agenda Digitale, saranno utili tutte le attività che pongono il cittadino al centro, cercando di sviluppare una "cultura tecnologica" anche nelle fasce di popolazione con meno opportunità; a tale proposito potrà essere utile attivare specifici corsi e realizzare percorsi formativi.

La copertura ed il potenziamento dell'accesso a internet nelle aree produttive e industriali dovrà essere alla base dell'innovazione tecnologica, con l'obiettivo di creare le condizioni per richiamare sul nostro territorio nuove imprese.

Sarà inoltre fondamentale proseguire nella ricerca e sviluppo di nuovi servizi online, ottimizzando quelli già in essere.

4. Garantire servizi omogenei alla popolazione, assicurando pari opportunità e livelli di prestazioni standard. Ampliare l'offerta dei servizi

La gestione dei servizi alla persona in questo mandato amministrativo parte dall'esperienza realizzata nel corso del mandato precedente, che ci consegna il conferimento all'Unione dei Servizi alla Persona da parte di tutti i Comuni, e l'approvazione di regolamenti validi per gli 8 Comuni, entrambi presupposti per assicurare a tutti i cittadini parità di trattamento. Questa attività proseguirà anche in questo mandato sia sul versante regolamentare che tariffario.

L'Unione è oggi in grado di offrire servizi specialistici di alto livello che i singoli Comuni, per ragioni prevalentemente organizzative dovute a limiti dimensionali, non sarebbero in grado di sostenere.

La sfida più difficile di questo mandato amministrativo sarà quella di trovare le condizioni economiche di sostenibilità dei servizi a fronte di inevitabili incrementi di costo e dell'evolversi delle necessità dei nostri cittadini. Per questo ci proponiamo di revisionare le nostre politiche in questo ambito, con lo scopo di analizzare la rispondenza dei servizi oggi erogati con il quadro, sempre più complesso, dei bisogni della popolazione e con lo scopo di creare le condizioni per contenere la spesa a carico dei Comuni attraverso soluzioni organizzative e gestionali.

Servizi sociali

L'obiettivo più ambizioso che ci proponiamo, che coinvolge anche l'ambito territoriale dell'Unione Terre di Pianura, consiste nella attuazione del riordino dei servizi sociali e socio-sanitari a livello distrettuale, attraverso il ritiro delle deleghe minori e anziani dall'AUSL e la costituzione di un Servizio Sociale Territoriale unico distrettuale.

Nello stesso tempo dovremo innovare i nostri servizi per gli anziani, per i disabili, per le famiglie per rispondere in modo sempre più efficace ai nuovi bisogni e all'incremento della domanda legata ai cambiamenti sociali e demografici. Ad esempio riteniamo importante supportare le famiglie nella assunzione di assistenti famigliari (dalla formazione al contributo economico e così via).

Non possiamo inoltre trascurare la necessità di aumentare i posti nelle strutture permanenti (Centri Residenze Anziani), viste le lunghe liste di attesa presenti, da realizzare in stretto rapporto con l'Asp Pianura Est.

Per quanto riguarda il contrasto della povertà intendiamo rafforzare la rete delle associazioni e degli enti che offrono supporto alle persone in condizioni di disagio economico.

L'Unione Reno Galliera è l'ente capofila del Distretto Pianura Est e l'Ufficio di Piano rientra nell'organigramma e nel bilancio dell'Unione, pertanto confermiamo l'impegno nella attuazione dei programmi definiti a livello distrettuale per la promozione della salute e del benessere (Piano di Zona), del presidio delle materie sociali e socio-sanitarie di livello distrettuale, identificando in questo livello di governo quello in grado di portare effettive innovazioni nei servizi.

Ci proponiamo inoltre di collaborare in modo stretto con l'Azienda Servizi alla Persona Pianura Est, quale soggetto gestore pubblico dei servizi alla persona, con l'obiettivo di svilupparne la funzione ed il ruolo.

Servizi scolastici

Ci proponiamo di dare priorità alle necessità del sostegno alla disabilità nelle scuole, di condividere le buone prassi messe in atto dai singoli istituti e dai singoli Comuni, di salvaguardare e valorizzare il lavoro educativo nei servizi.

Un ulteriore obiettivo che ci prefiggiamo, dando risposta ad una domanda generalizzata nel territorio dell'Unione, è quello di sperimentare e, se possibile, di attuare l'apertura delle scuole in orario extrascolastico, al fine di contrastare il disagio giovanile e di realizzarvi un inedito lavoro di comunità.

Nell'ambito dei servizi per l'infanzia riteniamo che la priorità consista nel dimensionare i servizi in modo tale da dare piena copertura alla domanda. Intendiamo inoltre sperimentare servizi aggiuntivi o alternativi che diano risposta alle necessità di conciliazione delle famiglie, ma anche di socializzazione e di sostegno alla genitorialità, ad esempio attraverso nuovi centri bambini-genitori, le settimane integrative durante le vacanze di Pasqua, Natale ed agosto, i corsi di massaggio infantile e di psicomotricità, ecc, come già sperimentato nel corso dell'ultimo anno scolastico.

Politiche abitative

Ci proponiamo di affrontare nell'ambito della gestione dell'edilizia residenziale pubblica il problema della sottoccupazione e del sovraffollamento degli alloggi, quello della morosità degli inquilini, quello dello stato manutentivo del patrimonio. Parallelamente, alla luce dell'attività del nostro Servizio Sociale, riteniamo fondamentale investire per incrementare la dotazione di alloggi per l'emergenza abitativa e, contemporaneamente, per il canone calmierato. Intendiamo inoltre sperimentare forme di cohousing, pensate soprattutto per persone anziane sole.

5. Un territorio vivo e solidale

La ricchezza di un territorio si misura anche nella propensione della popolazione a partecipare, organizzare, creare momenti di condivisione nel tempo libero.

Nei comuni dell'Unione l'offerta culturale e sportiva è già molto ampia e riscuote una buona partecipazione della popolazione alle iniziative promosse; questo "stato di fatto" ci consente di lavorare per il miglioramento qualitativo delle proposte già presenti e di "attrarre" persone anche dai territori limitrofi, come peraltro è già avvenuto con la stagione teatrale "Agorà" e con l'offerta di spettacoli teatrali fuori dai luoghi deputati.

Le attività culturali e sportive non possono prescindere da una stretta collaborazione con le associazioni di volontariato attive sul territorio, che vanno sostenute e incoraggiate nelle loro azioni, anche con l'ausilio del sito internet dell'Unione e di strumenti social.

Politiche culturali

La valorizzazione del patrimonio artistico culturale dell'Unione Reno Galliera è un punto cardine nel programma e nello spirito dell'Unione. I Comuni custodiscono un importante e variegato patrimonio sul proprio territorio:

- patrimonio storico-artistico fatto di chiese, palazzi storici, ville nobiliari, castelli: moltissimi di questi edifici conservano ancora al proprio interno le opere d'arte e gli arredi commissionati e realizzati appositamente per loro, facendone quindi dei documenti preziosi e rari della storia del territorio. Continueremo il percorso di valorizzazione di questo importante patrimonio promuovendone la conoscenza attraverso visite guidate, percorsi ciclo-turistici oppure scegliendoli come location di eventi culturali quali concerti e spettacoli musicali o teatrali. Promuoverne la conoscenza è fondamentale per alimentare il senso di identità nella comunità e porre le basi per la conservazione dei beni stessi;

- patrimonio culturale fatto di biblioteche e di musei: tutti i comuni vantano una o, in alcuni casi, anche due biblioteche, luoghi della lettura, dello scambio e dell'incontro, dell'apprendimento e dello studio, aperti gratuitamente a tutta la cittadinanza e spesso vero e proprio front office dei comuni. Numerosi sono anche i musei che custodiscono le collezioni comunali e raccontano alcuni degli aspetti più importanti della storia del territorio. Affinché i musei siano luoghi vivi e le persone abbiano più occasioni per visitarli, si promuovono visite guidate con focus tematici, si aderisce a tutte le iniziative promosse da Regione e Ministero per la valorizzazione museale, si lavora ad iniziative rivolte alle famiglie e a misura di bambino per alimentare anche nei più piccoli la conoscenza del proprio territorio.

- patrimonio artistico inteso come rassegne culturali che, forti delle sinergie messe in campo dai comuni, sono divenute non solo momenti alti di intrattenimento culturale ma anche veicolo promozionale del territorio. Proseguiremo pertanto il percorso di rete e di crescita delle esperienze. Continueremo a promuovere e sviluppare le esperienze di Agorà, per il teatro, di Borghi e Frazioni per la musica, Reno Road Jazz, il Premio Alberghini per la valorizzazione dei giovani talenti, Condimenti per la letteratura, continuando a creare collaborazioni all'interno dell'Unione e non solo.

Turismo

Per quanto riguarda il Servizio turismo, l'Unione manterrà il ruolo di coordinamento del Tavolo della Pianura, organo di riferimento per la Destinazione Turistica Metropolitana di Bologna in materia di promozione e sviluppo turistico del territorio della pianura Bolognese.

La valorizzazione turistica sarà pertanto frutto di strategie e programmi sviluppati in collaborazione con la Destinazione Turistica in una logica di promozione strettamente legata alla città di Bologna: per le caratteristiche del territorio si punterà a realizzare iniziative per la promozione del cicloturismo, alla valorizzazione e fruizione delle aree naturalistiche e alla promozione del patrimonio Culturale e Museale. Allo stesso modo si punterà allo sviluppo di prodotti turistici da parte di privati in stretta collaborazione con la Destination Management Organization della Destinazione Turistica, ossia Bologna Welcome. In ultimo, per dare continuità alle progettualità intraprese negli anni passati e razionalizzare al meglio gli strumenti di informazione turistica, si faranno convergere il progetto di 'Orizzonti di Pianura' e il progetto della redazione Turistica 'Pianura Bolognese Turismo' in un unico strumento capace di valorizzare al meglio il territorio facendo leva sull'esperienza e sul brand costruiti negli ultimi anni.

Pari Opportunità

Continueremo a proporre ai nostri cittadini, soprattutto ai più giovani, percorsi di formazione ed educazione alle differenze. La violenza contro le donne e i femminicidi sono purtroppo parte della nostra quotidianità, anche nei nostri territori e vogliamo lavorare sulla cultura che ne costituisce il presupposto, cercando insieme di lavorare per costruire un futuro senza discriminazioni e senza violenza.

Il contrasto a tutte le forme di bullismo e cyberbullismo è sempre più un'esigenza, si proseguirà nella promozione delle iniziative di informazione e di prevenzione con il coinvolgimento dei servizi socio-educativi territoriali, in sinergia con le scuole, anche attraverso periodiche campagne informative, di prevenzione e di sensibilizzazione avvalendosi dei media, degli organi di comunicazione, di stampa, di professionisti e di enti privati

Politiche sportive

Alla pratica sportiva è riconosciuta una determinante funzione sociale, educativa e sanitaria ed è considerata mezzo di trasmissione di valori universali e strumento di aggregazione e di socializzazione, di inclusione sociale, di integrazione e pari opportunità. Più in generale vi è un impegno costante dell'Unione alla promozione delle attività sportive, favorendo in particolare l'avvicinamento allo sport delle fasce più deboli attraverso la valorizzazione e l'utilizzo appropriato degli impianti sportivi presenti nel territorio degli 8 comuni. Un ruolo fondamentale è svolto dalle società sportive che si intende supportare specialmente nell'affrontare la nuova normativa.

Politiche giovanili

Per quanto riguarda le politiche giovanili, trattandosi di una materia fortemente trasversale, riteniamo fondamentale collaborare con gli Istituti Comprensivi del nostro territorio e con l'associazionismo giovanile e sportivo, al fine di promuovere l'agio e contrastare il disagio giovanile, oggi spesso associato a disagio economico ed esclusione sociale. Riteniamo inoltre di continuare nella promozione della cultura della legalità e dell'impegno civico, oltre che ad offrire servizi per l'orientamento nella scelta del percorso scolastico o di formazione e di avviamento al lavoro. Intendiamo inoltre implementare la rete dei luoghi di aggregazione, insieme a progetti di socializzazione e di inclusione affidati a figure educative professionali.

Si intende garantire alla cittadinanza il diritto di accesso alla cultura e all'informazione e promuovere lo sviluppo della conoscenza attraverso anche un ampliamento e una migliore armonizzazione degli orari di apertura delle biblioteche.

6. Lo sviluppo del territorio: la nuova pianificazione urbanistica e la difesa dell'ambiente

La nuova legge regionale sull'urbanistica detta regole precise, indicando come priorità la diminuzione del consumo di suolo a favore della ristrutturazione degli edifici esistenti, attraverso riconversioni eco-compatibili. L'Unione sarà chiamata ad affrontare questa nuova stagione di pianificazione redigendo il Pug (Piano Urbanistico Generale) che verrà realizzato seguendo le linee della legge regionale e attraverso percorsi partecipativi con la popolazione; l'obiettivo principale sarà il contenimento del consumo di suolo e l'individuazione dei criteri e dei luoghi in cui concentrare le eventuali nuove aree di sviluppo, in particolare produttivo, tenendo conto degli opportuni sistemi di perequazione compensativa previsti. Sarà fondamentale riuscire a pianificare il futuro del nostro territorio con una visione d'area vasta individuando le priorità infrastrutturali, le emergenze storiche

e ambientali, le peculiarità e le specificità dei nostri 8 Comuni sulle quali fondare le scelte principali non in una logica campanilistica e neanche di mera solidarietà territoriale, ma di governo di un territorio che dimostra di aver compreso che alcune sfide si vincono solo se si affrontano con una strategia sovracomunale.

Sul tema dell'ambiente dovremo predisporre e adottare i nuovi PAESC (Piano di azione per l'energia sostenibile ed il clima) per tutti i Comuni e sarà fondamentale il ruolo dell'Unione nel veicolare e divulgare contenuti di detti piani tra la popolazione. Il medesimo ruolo di definizione e diffusione di obiettivi e azioni concrete dovrà essere svolto anche per i temi della mobilità pubblica, della mobilità ciclabile, della valorizzazione e sostegno dell'agricoltura, della corretta gestione dei rifiuti.

In particolare l'Unione dovrà riuscire a diventare un interlocutore unico, forte e propositivo, in quei tavoli metropolitani/regionali in cui si devono definire le scelte strategiche sui temi dell'insediamento di grandi imprese, rete infrastrutturale, trasporto pubblico, turismo e tutela della biodiversità. Solo avendo una visione comune e un ruolo di soggetto forte, si potranno vincere sfide così difficili.

7. Imprese e lavoro – Rendere il nostro territorio attrattivo e stimolante per le realtà imprenditoriali

Nella nostra realtà territoriale, composta in maggioranza da piccoli centri, le attività di piccolo commercio di vicinato giocano un ruolo fondamentale nel mantenere la vitalità dei centri storici e delle frazioni, evitando che i nostri comuni diventino “paesi dormitorio”. Per tale motivo è necessario continuare a sostenere gli esercizi presenti e creare le condizioni affinché altri possano iniziare la loro attività. Si dovrà perciò dare vita alle opportune sinergie con la Città metropolitana e con la Regione Emilia-Romagna affinché si possa agevolare la nascita di nuovi esercizi commerciali.

Oggi uno dei maggiori problemi da affrontare in Italia è la mancanza di lavoro. Le competenze dirette dei Comuni e dell'Unione sono molto limitate, ma si possono mettere in campo azioni tese ad agevolare nuovi insediamenti industriali e start up innovative. Per questo è fondamentale il supporto di competenze e di progettualità del servizio attrattività della Città Metropolitana, necessario a rilanciare il servizio di Progetti d'impresa dell'Unione.

Un fattore fondamentale per lo sviluppo dell'occupazione è l'orientamento professionale e la formazione al fine di individuare percorsi sempre più coerenti con l'offerta di lavoro delle

imprese locali; per questo si deve lavorare per favorire la nascita di spazi come il FabLab di Castel Maggiore, che opera nei settori della qualificazione e riqualificazione personale e professionale, nel sostegno alla ricerca attiva del lavoro, nell'autoimprenditorialità e nella cultura d'impresa e rilanciare il ruolo di Futura, società pubblica di formazione professionale, presente nel nostro territorio.

Tutte le politiche per il lavoro e l'impresa si possono realizzare solo se progettate in stretta collaborazione con le associazioni di categoria e dei lavoratori.

L'agricoltura è un settore produttivo ancora largamente presente nei nostri comuni, soprattutto quelli collocati più a nord. Il rilancio delle politiche agricole è una nostra priorità, da definire assieme alle associazioni degli agricoltori. Si propone di istituire una consulta permanente per affrontare le tematiche connesse all'agricoltura che sia un raccordo tra i comuni e la Regione.

Importante sarà la promozione dei mercati a "Km 0" (mercati contadini) dei Comuni dell'Unione che già li organizzano e di quelli che li vorranno organizzare sui loro territori, promozione che avverrà tramite un calendario mensile dei vari mercati, pubblicato tramite il sito internet istituzionale e le pagine social dell'Unione

Continueranno interventi di informazione e confronto a sostegno delle imprese agricole, con particolare riguardo ai temi più attuali.

8. Controllo e presidio del territorio

La Polizia Locale dell'Unione è riconosciuta come uno dei servizi più efficienti e rappresenta la buona riuscita dei servizi gestiti in forma associata. Tale servizio è stato di recente consolidato con l'assunzione di nuovo personale al fine di permettere il proseguimento della propria azione capillare di controllo del territorio, con particolare attenzione ai temi dell'educazione stradale, al controllo degli autocarri, dei locali con presenza di slot machine e dei veicoli in generale.

L'attività di controllo deve essere sempre accompagnata da un attento e continuo rapporto di vicinanza con la popolazione per favorire una cultura di rispetto delle regole e della legalità. A tale riguardo verranno potenziati gli agenti presenti nei presidi e si continuerà l'azione di comunicazione della pagina facebook del Corpo di Polizia Locale, che ha riscosso grande successo, aggiornando in tempo reale la cittadinanza su eventi ed emergenze.

Si ritiene di potenziare ulteriormente la collaborazione con l'Arma dei Carabinieri sui territori dei nostri comuni consentendo, in accordo con il Comando Provinciale e nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy, il collegamento diretto della centrale operativa del Comando Compagnia Carabinieri di San Giovanni in Persiceto alle telecamere di videosorveglianza gestite dalla Polizia Locale dell'Unione.

La sicurezza delle donne e degli uomini della Polizia Locale è fondamentale per permettere loro di svolgere al meglio i compiti istituzionali; a tale riguardo, compatibilmente con le risorse disponibili, si intende implementare gli equipaggiamenti del personale di Polizia Locale con eventuali ulteriori dotazioni previste dalla normativa vigente.

In considerazione dei cambiamenti climatici e delle sempre più numerose emergenze ambientali e da calamità, sarà necessario potenziare la struttura e le attività della Protezione Civile, affinché la "macchina delle emergenze" continui a funzionare prontamente secondo gli appositi protocolli, e, soprattutto, affinché tutta la popolazione sia sempre più consapevole dei comportamenti e delle azioni da seguire nei casi di emergenza. Il servizio di Alert System, già attivo, e diffuso in modo apprezzabile, dovrà essere maggiormente divulgato insieme ad altre modalità di allerta della popolazione.